ABBONAMENTI - Italia e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 125 - Sem. L. 65 - Trim. L. 35 - Con ediz. del lunedì: Anno L. 155 - Sem. L. 75 - Trim. L. 40 — Estero: Anno L. 210 - Sem. L. 110 - Trim. L. 60 Con ediz. del lunedì: Anno L. 245 - Sem. L. 125 - Trim. L. 65. Un numero cent. 50. Arretr. L. 1. Direz. Redaz. e Amm.: piazza del Duomo 1a. Tel. 1.15 Spedizione in abb. postale.

Il Popolo del Friuli

« COL DUCE E PER IL DUCE »

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
Anno di fondazione (Giornale di Udine) 1866

PUBBLICITA': per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 3 - Finanziari, avvisi, comunicati, sentenze Lire 7 — Necrologie Lire 8 (compartecipazione al lutto Lire 16) — Cronache, nozze, ... Lire 5 .. Economici vedi rubrica. Rivolgersi: U.P.I. ... Udine, ... Ernesto 1g. telefono 9.59 - MILANO, via Virgilio 10 Telefono 76.323

UDINE - Anno XIV - N. 93

Giovedì 19 aprile 1945 XXIII

La grande battaglia nel Reich

Eroica resistenza delle truppe tedesche davanti agli innumeri assalti delle preponderanti forze nemiche

Alte perdite inflitte all'avversario durante i suoi vani attacchi nei settori italiani

BERLINO, 18. — Dal Quartiere Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Nella regione di confine della Marca orientale ai due lati di Fuersuerfeld, a sud-est di Muerzzuchlag e presso St. Poelten sono stati respinti numerosi attacchi dei bolscevichi, settori andati perduti in parte sono stati riconquistati in contrattacco.

Ad ovest del March le nostre truppe hanno fatto fallire tentativi di sfondamento rotturni del nemico presso Misterbach e Zistersdorf.

Le forze nemiche avanzate ai due lati della strada Lundenburg-Brunn sono state fermate nel settore di Seelowitz.

Nella zona da combattimento di Ratibor forti attacchi sovietici sono stati bloccati nel campo principale di combattimento e sono stati distrutti ventidue carri armati.

La prima Divisione cacciatori sciatori al comando del tenente generale Rundt si è particolarmente distinta in questi combattimenti per la sua esemplare tenacia.

Sul fronte occidentale di Breslavia continuano accaniti combattimenti offensivi.

Nella battaglia tra Görlitz e Kottbus l'assalto bolscevico si è infranto dopo insignificante guadagno di terreno di fronte alla tenace resistenza della nostra fanteria. Nel terreno boscoso sito a sud-est di di Kottbus le nostre riserve sono passate con carri armati al contrattacco e gravi combattimenti sono in corso. In questi due ultimi giorni in questo solo settore sono stati distrutti duecentotrentatrè carri armati.

Anche sull'Oder imperversa con grande violenza la battaglia difensiva. Su una larghezza di cento chilometri le nostre valorose Divisioni, efficacemente appoggiate dall'artiglieria e da reparti dell'artiglieria aerea, impiegati nei combattimenti terrestri, hanno respinto i bolscevichi di gran lunga superiori in uomini e materiale.

Infiltrazioni nemiche a sud di Francoforte, ai due lati di Seelow ed a sud di Werlezen sono state bloccate in contrattacco. Secondo le notizie finora giunte nella giornata di ieri sono stati distrutti nuovamente 257 carri armati.

Sul Frisches Haff i sovietici con forte impiego di artiglieria e di apparecchi da battaglia nei combattimenti terrestri sono avanzati fino nella zona a nord-est di Pilau.

Apparecchi da caccia e da battaglia hanno appoggiato anche ieri la truppa terrestre che lotta duramente.

Essi hanno distrutto altri venticinque carri da combattimento ed hanno abbattuto in duelli aerei quarantatrè apparecchi.

Sull'Atlantico dopo gravissimi attacchi aerei e contemporaneo bombardamento dal mare è scoppiata la battaglia per la nostra fortezza alle foci della Gironda.

Nelle città portuali in fiamme sono in corso accaniti combattimenti ravvicinati con forze preponderanti di fanteria e di carri armati.

Fra l'Ems ed il Basso Weser il nemico si è limitato ad attacchi locali. Una testa di ponte britannica sul canale della costa è stata sbaragliata a nord di Friesoythe in contrattacco.

Sul Basso Aller e nella zona di Uelzen il nemico con forze preponderanti ha continuato i suoi attacchi.

Verden sull'Aller è andata perduta dopo una dura lotta di parecchie ore.

A nord-ovest di Welzen forti gruppi d'attacco del nemico sono avanzati in direzione nord nella brughiera di Lüneburg.

Nelle ore meridiane della giornata di ieri gli americani sono passati all'attacco su Magdeburgo. I combattimenti sono in pieno corso.

Dalle foci della Saale fino nella zona ai due lati di Bitterfeld è continuata la forte pressione del nemico. In gravi combattimenti il nemico ha potuto guadagnare terreno in direzione dell'Elba e su Dessau ma in vigoroso contrattacco è stato ricacciato nella sua avanzata contro il Mulde a sud di Dessau.

La valorosa resistenza della guarnigione di Halle e la decisa difesa delle nostre truppe nella zona di Lipsia hanno precluso all'avversario l'ulteriore avanzata verso oriente.

Nell'avancampo di Lipsia si sono avuti violenti combattimenti con il nemico attaccante da occidente, da sud e da oriente, che ha potuto progredire soltanto poco.

Dalla linea Zwicken-Hof il nemico su largo fronte sta saggiando verso le montagne in direzione sud-est.

A sud-ovest di Bayreuth le nostre truppe hanno rigettato il nemico avanzato ma non hanno potuto impedire le puntate di carri armati americani nella zona di Norimberga. Nella città si combatte.

Nella Selva Nera formazioni degaulliste attaccano dalla valle di Nagold verso est e sud-est. Puntando verso sud il nemico è penetrato a Freudenstadt ma si è arenato davanti alle alture a nord-ovest di questa città come pure ai due lati di Offenburg.

La battaglia difensiva sul fronte dell'Italia centrale era ieri contrassegnata dal massimo impiego di materiale nemico finora verificatosi.

Con fuoco tambureggiante durato lunghe ore e con attacchi aerei ininterrotti gli anglo-americani hanno tentato di sfondare le nostre posizioni. Di fronte alla tenacia e alla inflessibile volontà di lotta dei nostri provati combattenti in Italia si è infranto nuovamente con alte perdite questo assalto.

Soltanto in alcuni settori il nemico ha potuto guadagnare localmente terreno.

Nel golfo di Genova battelli d'assalto italiani hanno silurato un caccia britannico.

Formazioni da combattimento americane hanno intrapreso durante il giorno delle incursioni nella Germania centrale e meridionale ed hanno attaccato specialmente la città di Dresda.

Nella notte sono state lanciate bombe sulla grande Berlino ed i suoi dintorni.

Un caccia notturno ha abbattuto sette apparecchi sovietici.

Mezzi da combattimento della Marina da guerra hanno affondato nella Manica due piroscafi nemici di complessive 4200 tonnellate fra i quali una nave speciale.

Strenua difesa

BERLINO, 18. — Anche durante la seconda giornata della titanica lotta nella testa di ponte sull'Oder ad est di Berlino, le masse sovietiche non sono riuscite a realizzare successi degni di rilievo. Esse sono state ancora una volta respinte con inaudite perdite sull'intero settore fra Fuerstenberg ed il gomito dell'Oder ad est di Eberswalde.

Per la generale offensiva contro la capitale del Reich i bolscevichi hanno messo in campo complessivamente nove Armate fra cui la prima e la seconda corazzata della guardia. Su tutto il settore tra Fuerstenberg e la testa di ponte sull'Oder a nord-ovest di Küstrin centinaia di carri armati hanno operato sullo sconvolto campo di battaglia. In accanita lotta sostenuta dal fuoco di parecchie centinaia di batterie le truppe tedesche hanno stroncato su tutti i punti l'assalto in massa dei bolscevichi. Due locali infiltrazioni, la prima ad ovest di Küstrin e la seconda a nord di Wriezen, sono state arginate. Le perdite riportate dai sovietici sono state ancora una volta straordinariamente elevate. La battaglia ha raggiunto il suo acme.

In Lusazia i bolscevichi hanno gettato nella battaglia fra Forst e Muskau le riserve strategiche per forzare una rapida decisione. In alterni combattimenti i soldati tedeschi hanno contenuto gli attacchi dell'avversario.

In Alta Slesia tutte le puntate eseguite dai bolscevichi a sud ovest di Ratibor si sono infrante nel fuoco di sbarramento della difesa.

Fra la selva viennese ed il Wachau le truppe germaniche hanno respinto tutti gli attacchi dei bolscevichi i quali ancora una volta hanno impiegato parecchie divisioni nella regione su ambo i lati di S. Poelten.

Dopo duri combattimenti i tedeschi hanno riconquistato alcune località. Nella regione a nord di Lundenburg una colonna corazzata sovietica investita ripetutamente sul fianco è stata duramente battuta e circondata.

Ieri gli statunitensi hanno iniziato con potenti forze l'attacco contro Magdeburgo e con il sostegno della aviazione sono riusciti a raggiungere i margini meridionali e settentrionali della città dove durante l'intera notte sono infuriati durissimi combattimenti fra le macerie della città incendiata.

L'attacco da ovest a est contro Lipsia è stato infranto dalle truppe germaniche nel primo campo della città. Le perdite di carri armati ed uomini riportate dagli americani sono particolarmente elevate.

Fra Lipsia e Chemnitz le punte corazzate americane attaccate da tutti i lati da reparti speciali motorizzati tedeschi sono state rovesciate. Anche ad ovest di Chemnitz sono fallite parecchie puntate degli americani. A Zwickau si sono accesi violenti combattimenti.

Sul settore costiero tirrenico forti gruppi da combattimento statunitensi che avevano preso d'assalto un'altura a nord di Carrara sono stati arrestati dal violento fuoco delle artiglierie germaniche.

Fra i monti a sud-ovest di Bologna truppe germaniche hanno arginato alcune infiltrazioni avversarie. Le unità dell'ottava Armata britannica non sono riuscite ad attraversare lo schieramento germanico.

L'ala sinistra d'attacco è stata arrestata sulla via Emilia presso Castel S. Pietro che dopo duri combattimenti è stato sgomberato dai tedeschi.

L'epicentro di lotta si è trovato sulla via adriatica ad ovest delle lagune di Comacchio, dove le truppe britanniche dopo potente fuoco tambureggiante sono riuscite a penetrare nei quartieri sud orientali di Argenta. Le truppe germaniche però li hanno ributtati ai margini della città.

La truffa della moneta d'invasione

STOCCOLMA, 18. — Il ministro statunitense delle finanze Morghenthau ha dichiarato dinanzi alla Commissione finanziaria della Camera dei rappresentanti che gli Stati Uniti non si ritengono impegnati a rimborsare ai paesi europei occupati la moneta di invasione messa in circolazione dall'esercito yankee.

I governi europei interessati, compreso il governo Bonomi, potranno nel dopoguerra avanzare le loro richieste, ma gli Stati Uniti dal canto loro presenterebbero il conto delle spese d'invasione.

Depredamento sovietico dell'industria finlandese

STOCCOLMA, 18. — Notte e giorno treni merci finlandesi carichi di «bottino di pace» vengono diretti in serie ininterrotta verso la Russia. Un giornale di Stoccolma informa che tra i beni «deportati» si trovano numerosi macchinari e attrezzature di fabbrica di ogni genere, trattori, autocarri, impianti radiofonici ecc. A ritmo accelerato vengono trasferiti in Russia particolarmente i macchinari dell'industria della cellulosa e della lavorazione del legno.

In queste condizioni appare alquanto enigmatico come i finlandesi potranno onorare i loro impegni armistiziali che prevedono esorbitanti forniture di tipici prodotti dell'industria nazionale.

Secondo informazioni da fonte competente, le «Stockholms Tidningen» annunziano da Helsinki che la consegna di tutto il naviglio mercantile finlandese all'Unione Sovietica ha determinato una vasta disoccupazione tra la gente di mare. Circa 10 mila uomini hanno perduto ogni possibilità di continuare il loro mestiere.

Il pessimismo di Truman

GINEVRA, 18. — Il primo discorso pronunciato da Truman viene considerato a New York fiacco e privo di mordente. Il suo discorso rappresenta in sostanza una ricucitura, sia pure sapiente, di vecchie frasi tratte da allocuzioni di Roosevelt. Una sfavorevole impressione hanno provocato le numerose frasi allarmistiche che il nuovo presidente si è lasciato sfuggire. Egli ha detto che «dure battaglie e giorni tristissimi attenderanno ancora gli Stati Uniti» prendendo così nettamente posizione contro l'ottimismo che si è impossessato da qualche settimana degli americani.

Hopkins e Roseman, secondo l'«Evening Star», avrebbero presentato a Truman le proprie dimissioni. Anche Byrnes, ex capo dell'ufficio mobilitazione di guerra, il quale avrebbe dovuto essere nominato ministro degli esteri in sostituzione di Stettinius, ha dichiarato di non essere disposto a servire oltre il nuovo presidente.

Italianità di Trieste

Nobile e ardente fierezza dei bersaglieri d'Italia

QUARTIER GENERALE, 18. — *L'Ispettore del Corpo dei Bersaglieri, Alessandro Melchiori, ha diramato il seguente ordine del giorno:*

«I bersaglieri d'Italia alle armi ed in congedo postisi sin dal 9 settembre 1943 agli ordini del Duce per salvare l'onore delle nostre armi e la dignità della Patria, nel nome dei loro commilitoni che insanguinarono le pietraie del Carso e sbarcarono per primi a Trieste liberata, accolti dall'irrompente entusiasmo di tutto il popolo che voleva essere italiano; nel nome dei volontari bersaglieri che dal giorno del tradimento sabaudo ancora combattono e muoiono nella Venezia Giulia, per l'italianità di quella terra resa sacra da tanti olocausti, esprimono il loro sdegno per i rinunciatari di Oltre Appennino al soldo dello straniero che rinnovando la politica del 1919 contro la quale insorsero Benito Mussolini e Gabriele d'Annunzio, intendono cedere lembi della nostra terra e milioni di nostri fratelli alla tracotanza del banditismo slavo e confermano di impegnare tutte le loro energie e la loro vita nella lotta contro tutti i traditori della Patria ed i nemici che invadono il nostro suolo dopo averlo dilaniato e distrutto».

Fratelli nel "Lupo,,

(Corrispondenza della C.O.P.)

Z. d. O. aprile — *Non c'è un marinaio nel «Lupo» che non sia protagonista di una particolare avventura. C'erano due coppie di fratelli nel «Lupo», i Bonvicini e i Sannino. Uno dei Bonvicini, il tenente, è definito nel battaglione «L'uomo che colleziona ferite». Appartiene a quella categoria di uomini per i quali la vita non è concepibile senza il rischio, per i quali la vittoria val molto di più della vita. Perderà probabilmente una gamba il tenente Bonvicini, ma non se ne preoccupa e dal suo letto, in ospedale, ai suoi uomini ed al fratello, semplice marinaio, che sono andati a trovarlo parla, con tutto il fuoco della sua passione, della vittoria per la quale è bello morire. Ed il fratello, un tempo tranquillo e posato professore di latino che ha lasciato Ovidio e Cornelio scappando da Trento ... ano in bicicletta per potersi arruolare nel «Lupo», vive e combatte la dura guerra del Senio primo tra i primi.*

Il Sannino invece è rimasto solo dalla notte di Capodanno. Egli stesso, alla terza pattuglia offensiva, rimase ferito ad un braccio, ma non si ritirò; condusse a termine la missione e riportò nelle linee un morto e sei feriti. Dovette essere poi ricoverato all'ospedale. La vita lì dentro gli è impossibile. Tutto lo irrita, lo esaspera; l'odore dei medicinali, la lentezza del sistema di cura. Scrive al comandante che non ne può più. Scrive che lui non ha tempo da perdere in ospedale perchè deve combattere per due: per sè e per il fratello morto. E' proposto alla nomina di aspirante guardiamarina per meriti eccezionali. Questi sono i fratelli nel «Lupo». Fratelli d'arme e di sangue. E come loro tutti gli altri marinai, tutti fratelli, pronti a morire in dieci per uno e tutti per l'Italia.

Antonio Manca

Il processo contro Pétain ed altri esponenti francesi

BERNA, 18. — Secondo dichiarazioni del segretario di Stato dell'alta corte di giustizia degaullista, il processo contro il Maresciallo Pétain, accusato di tradimento, avrà inizio il 17 maggio.

Oggi ha avuto inizio il processo contro il generale Henry Dentz, Alto Commissario della Siria. Si apprende inoltre che George Simenon, il noto scrittore di romanzi polizieschi, è stato arrestato a Parigi.

Si informa che Pietro Stefano Flandin, che fu primo ministro nel 1935 e ministro degli esteri di Vichy, è stato rilasciato in libertà provvisoria. Flandin è accusato di collaborazionismo e di essere stato ministro di Pétain. Prima sarà citato come testimonio nel processo contro il generale Dentz, ex governatore di Parigi e Commissario per la Siria ed il Libano. Questo processo verrà iniziato venerdì prossimo a Parigi.

Nella trappola sovietica

STOCCOLMA, 18. — I pochi baltici del Baltico che in Svezia si lasciarono persuadere dei rappresentanti sovietici di ritornare nella loro Patria, vanno incontro, come ha appreso il — Dagsposten — ad un terribile destino.

Allorchè arrivarono a Vipui fu tolto loro tutto quello che avevano e gli uomini vennero separati dalle donne e dai bambini. Gli uomini furono inviati ai lavori forzati in Siberia, le donne ed i bambini verso la Russia meridionale.

Che i baltici, ed in modo speciale gli estoni, vengano deportati verso la Siberia, è confermato dal Vescovo missionario svedese in India Johannes Sandegrem, e dalla sezione indiana dell'Unione cristiana dei giovani. Lo stesso Vescovo si è interessato della sorte di cinque estoni che con l'aiuto di inglesi poterono fuggire dalla Siberia.

Calma, signori!

Questa recente Pasqua di guerra può ben dirsi la festa di resurrezione di tutte le canaglie più o meno intelligenti che sono tuttora con l'orecchio appiccicato alla «Radio» aspettando la tanto sospirata nuova: l'ingresso dei... liberatori in Berlino.

Nell'attesa, ahimè forse vana, ne hanno inventate, studiate e divulgate tante; tutte raccolte, tutte bevute d'un sol fiato, tutte assimilate, propalate in tutti gli ambienti, dall'interessato confessionale al cosmopolita postribolo.

Il recente passato è un pessimo salvacondotto per certo bene individuato popolo italiano, e le conseguenze saranno domani oltremodo amare, dure e tristi.

Un piccolo appena visibile anticipo di queste conseguenze ce lo porgono, ben conditi, i porcari. Prendiamone atto.

La storia si è sempre inchinata di fronte ai popoli vinti da un destino avverso o da una forza maggiore superiore; la storia ha però bollato a sangue quei popoli che hanno bevuto a tutte le fonti inquinate un po' per imbecillaggine congenita, un po' per dispetto al buon senso ed all'onore.

E' certo che, qualunque possa essere per noi l'esito della lotta, ci vorrà domani una faccia di bronzo per andare in giro per il mondo e dire: «Io sono italiano!».

Non troveremo un solo capo di Zulù disposto a starci vicino, ad affiancarci, peggio ancora ad allearsi perchè anche lo Zulù saprà bene a memoria chi siamo e cosa abbiamo fatto dopo il 25 luglio e l'8 settembre 1943.

Saprà che abbiamo tradito per ordine dei nostri nemici, saprà che ci siamo uniti — eccezioni escluse — ai nostri nemici, saprà che abbiamo pugnalato alla schiena quell'alleato forte e fedele, il solo che ancora oggi, a malgrado tutto, potrà restituirci integra la Patria e la fede.

Saprà che ogni giorno, dissetandosi alla mille volte provata falsissima e diabolicissima propaganda anglo-russa-americana ci siamo prestati a divulgare le più ridicole panzane, le più atroci infamie e calunnie nei riguardi dell'alleato di ieri e di oggi, quell'alleato che porge ancora il pane, la frutta ed i grassi persino alle centinaia e centinaia di famiglie di nostri... patrioti, quei patrioti le cui gesta oltremodo note nella loro spaventosa realtà, è ancora troppo presto elencare.

Tutto è stato detto in questa Pasqua di guerra!

Si sono visti branchi di sottomarini sbarcare divisioni di fuori-legge alle foci dell'Isonzo, si sono viste queste divisioni lungo le vie periferiche di Gorizia dirette a Lubiana ed Idria, già occupate da Tito, si son visti calare dal cielo con paracadute centinaia e centinaia di carri armati inglesi, grandi come palazzi, si son visti comandi e truppe tedesche in volta verso Tarvisio e Piedicolle, si son visti battaglioni di soldati assaltare abitazioni private in cerca di abiti civili. E tante e tante altre scempiaggini del genere.

Basta o signori. La misura è colma. E' ora di finirla, è ora di guardarsi una buona volta allo specchio.

Gli anglo-russi-americani che ci considerano, e forse non a torto, un branco di vilissime pecore non possono e non devono regalarci anche il titolo d'imbecilli autentici e brevettati.

Facciamo nostra la serenità e la fiducia di questi forti figli di Germania che più vanno salendo un calvario senza sosta ed irto di ostacoli credono, e più obbediscono e combattono, certi della certissima vittoria delle loro armi.

Chiudiamoci nel nostro dolore per tutte le vergogne recenti e passate per tutte le sventure vecchie e nuove, e, se proprio la vigliaccheria, che non è mai stata appannaggio degli italiani d'ogni epoca, tiene troppi di noi lontani dalla linea del cannone sappiamo almeno essere seri, onesti ed intelligenti.

Ne beneficieranno domani i nostri figli al cospetto del mondo che guarda e giudica.

Narciso Bartoli

Astuzie degli "alleati,, nell'affare polacco

STOCCOLMA, 18. — Verrà probabilmente alla fine della settimana si terrà a Washington una riunione dei ministri degli esteri delle cinque Potenze alleate.

In questa riunione si tenterà di risolvere il problema polacco, vale a dire si cercherà di mascherare nel migliore dei modi la consegna della Polonia all'Unione sovietica per non destare impressione a San Francisco di aver nei confronti degli Stati minori intenzioni di troppo evidente sopraffazione.

Telefono: Direzione, Redazione, Cronaca e Amm. 1.15. Ufficio Pubbl. 9.39

CRONACA DI UDINE

Gli uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle ore 20

Un'ordinanza del Supremo Commissario in occasione del genetliaco del Führer

Concessione di un'aggiunta straordinaria sugli emolumenti agli impiegati e agli operai

In base ai poteri conferitimi, ordino quanto segue:

Articolo 1. — *A tutti gli impiegati e lavoratori delle aziende private ivi comprese le aziende agricole che dal 1. gennaio 1945 fino al 19 aprile 1945 hanno prestato la loro opera presso l'azienda stessa, contribuendo al mantenimento e all'incremento del livello della produzione, dovrà essere corrisposta, nella ricorrenza della data del 20 aprile 1945, una volta tanto, un'aggiunta straordinaria.*

Articolo 2. — *L'ammontare di tale aggiunta è stabilito per gli impiegati nella metà dello stipendio base percepito per il mese di marzo e per gli operai nell'ammontare della paga corrispondente a ottantasei ore lavorative con riferimento alla paga base percepita nella settimana precedente il 20 aprile 1945.*

Articolo 3. — *L'aggiunta è esente da tasse e ritenute.*

Articolo 4. — *La liquidazione di detta aggiunta agli impiegati dovrà essere effettuata contemporaneamente al pagamento dello stipendio per il mese di aprile; ai lavoratori contemporaneamente al pagamento del salario settimanale in cui è compreso il 20 aprile 1945.*

Articolo 5. — *I contravventori della presente ordinanza saranno puniti ai termini di legge.*

Trieste, 18 aprile 1945.

IL SUPREMO COMMISSARIO
RAINER

Per assicurare il pane

I produttori devono consegnare quindici chilogrammi di grano

Prefetto della provincia di Udine ha emesso la seguente ordinanza:

1) – *Tutti i produttori che a qualsiasi titolo hanno trattenuto cereali per uso alimentare proprio, dei familiari e dipendenti, sono tenuti a conferire all'ammasso entro e non oltre il 30 aprile 1945, 15 chilogrammi di frumento od equivalente quantitativo di altro cereale per ogni persona approvvigionata. Analogamente i non produttori che avessero ottenuto frumento od altri cereali per l'approvvigionamento dell'annata in corso, previa consegna ai taglandi del pane e dei generi da minestra sono tenuti a versare entro il termine succitato kg. 12 di frumento od equivalente quantitativo di altri cereali.*

2) – *E' consentito versare all'ammasso in luogo di 15 kg. di frumento, kg. 22.500 di granoturco e kg. 19.500 di orzo, oppure kg. 16.500 di segale e in luogo di kg. 12 di frumento, kg. 18 di granoturco o kg. 15.600 di orzo oppure kg. 13.500 di segale.*

3) – *In deroga alla circolare ministeriale 14 giugno 1944 n. 136 la validità della bolletta di macinazione per la campagna 1944-45 cesserà con il 30 giugno 1945.*

4) – *Tutti i produttori che hanno trattenuto granoturco per uso zootecnico degli animali sotto indicati dovranno conferire entro e non oltre il termine sopracitato: q.li 3.50 di granoturco per ogni scrofa da riproduzione; q.li 2.50 di granoturco per ogni verro da riproduzione.*

5) – *Coloro che entro il 30 aprile non provvederanno a versare agli ammassi le differenze di cereali indicati negli articoli precedenti sono soggetti alle sanzioni penali previste dal D. M. 22 aprile 1943 n. 625.*

L'ordinanza Prefettizia sopra riportata è stata provocata dalla ferma volontà di assicurare alla popolazione della provincia il rifornimento del più indispensabile tra gli alimenti: il pane. Per giungere a questo fine le difficoltà da superare sono moltissime soprattutto in dipendenza della rarefazione dei mezzi di trasporto. Il sacrificio chiesto ai produttori deve essere quindi accettato senza riserve ed immediatamente, con la comprensione che conferendo il grano agli ammassi compiranno un atto di umana solidarietà.

L'accesso al rifugio del collegio Bertoni

Il Comando del Battaglione fascisti friulani comunica:

Presi gli accordi con l'U.N.P.A., col Compartimento FF. SS., il IV Battaglione M.D.T. ha assunto la tutela dell'ordine di accesso al Rifugio antiaereo. Pertanto viene stabilito quanto segue:

Hanno diritto all'accesso al rifugio antiaereo: 1) i ferrovieri muniti di tessera; 2) i Padri Stimatini e gli addetti al Collegio; 3) i Militi del IV Battaglione Fascisti friulani; 4) le persone munite di speciale permesso di accesso al R. A. rilasciato da questo Comando.

Gli aventi accesso al ricovero si devono attenere alle seguenti norme: a) durante gli allarmi aerei essi devono stare di regola ricoverati nel rifugio. E' consentita eccezionalmente la sosta sotto il porticato adiacente al cortile. E' vietata la sosta e la passeggiata nel cortile; b) cessato l'allarme il rifugio antiaereo deve essere sgomberato al più presto e le persone munite del permesso speciale dovranno senz'altro abbandonare il collegio.

Coloro che non si atterranno alle norme di cui sopra perderanno anche per l'avvenire diritto di accesso al rifugio.

Alle giovani delle classi 1926

Tutte le iscritte all'Opera Balilla appartenenti alla classe 1926 passano di competenza dell'Ispettorato provinciale dei Fasci femminili repubblicani.

Pertanto le giovani che volessero ora far parte del P.F.R. possono inviare domanda, sia di persona che per per iscritto, alla sede di detto Ispettorato (via Paolo Sarpi 12-0).

Semente di soia

a disposizione degli agricoltori

Si rende noto che presso tutte le filiali del Consorzio agrario provinciale è stata messa a disposizione degli agricoltori una certa quantità di semente di soia per la produzione di granella. La semente può essere usata in particolare nelle zone dove è fatto divieto di praticare colture ad alto fusto. La quantità occorrente per ogni ettaro di terreno è di chili 50. Le cure colturali sono le stesse che si praticano per i fagioli nani.

Il seme prodotto, seguendo le norme che a suo tempo gli organi competenti emaneranno, dovrà essere consegnato all'ammasso.

Ripristino del servizio tranviario continuativo

La Direzione della Società Anonima Tranvie del Friuli comunica che da oggi verrà ripristinato il servizio tranviario urbano continuativo con il seguente orario: dalle ore 7 alle ore 20.

Solidarietà civica

La nostra sottoscrizione pro sinistrati

Diamo un nuovo elenco delle offerte pro sinistrati raccolte a mezzo del nostro quotidiano:

Ettore Costa (per onorare la memoria della moglie Cecilia, delle figlie Elisa e Maria e della suocera co. Elisa Zanardi Landi nel secondo trigesimo della morte) lire 2000.

Beneficenza

a mezzo de "Il Popolo del Friuli"

Alla Casa Invalidità e Vecchiaia. — Per onorare la memoria di Angelo Rolatti: Gabriele Carlini lire 100.

Al Rifugio Beata. — Per uno scherzo risolto con lieto fine: Sergio Mantente lire 50.

Al Rifugio Bambin Gesù. — Per onorare la memoria di Girolamo Daniotti: Maria e Rosina Miani L. 200.

Alla Casa Ozanam: per onorare la memoria della prof. Odelia Zuccaro prof. Fanny Amodeo lire 100; per onorare la memoria di Anna Moro vedova Cantoni: famiglia dott. Max Chittaro da Palmanova lire 100.

All'Istituto Tomadini: per onorare la memoria di Angelo Rolatti: Giovanni Del Gobbo e Luigi Genero lire 200; per onorare la memoria di Elena Zamparo: famiglia Giuseppe Morelli de Rossi lire 100.

Sciacalli all'opera

Derubata del materasso nella casa distrutta

La signora Pulcheria Placereani vedova Cuttini, già dimorante in via di Mezzo 9, in seguito all'ultimo bombardamento aereo nemico, aveva la casa semidistrutta; perciò costretta ad andarsene, sfollava in via Paolo Sarpi 13.

Nell'abitazione sinistrata, lasciava però dei mobili ed altri oggetti; recatasi giorni or sono per prelevare un mobile, constatava che malvagi sciacalli, erano riusciti a penetrare in casa e ad impossessarsi di un materasso e di un cuscino di lana. Il furto è stato denunciato alla Polizia.

Legna carbone e altro rubati in via Pozzuolo

La signora Maria Gregorati fu Pietro ha denunciato in Questura di esser stata vittima di un furto avvenuto l'altra notte da parte di ignoti. Infatti dalla sua abitazione sita in via Pozzuolo, rimasta sinistrata in uno degli ultimi bombardamenti sulla nostra città, sono spariti 7 quintali di legna e 2 di carbone, un baule contenente vestiario da uomo e da donna, coperte, lenzuola e biancheria e un sacco di frumento.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Comune di Udine

18 aprile 1945

NATI	0
MORTI	3
MATRIMONI	0

NASCITE:
Pizzo Giovanni (III nato) di Mario e di Peressutti Amelia.

MORTI
Tosolini Filomena in Dardi fu Luigi di anni 81 casalinga; Rossetti Giovanna ved. Cavalli fu Giacomo di anni 84 casalinga; Della Maestra Bulligan Teresina di Marcellino di anni 54 casalinga.

IL GIORNO

Giovedì 19 aprile (109-256) – S. Crescenzio martire

FARMACIE DI TURNO

Oggi, domani e sabato presteranno servizio di turno le farmacie Ariis, via Pracchiuso, tel. 3.01; Colutta, via Cesare Battisti, tel. 1.91. Servizio notturno farmacia Beltrame piazza Contarena, tel. 4.77.

COPRIFUOCO
Inizia ore 22; termina ore 5.

OSCURAMENTO
Inizia ore 20.5; termina ore 6.25.

I ladri in un'officina di Cussignacco

Nella piccola officina di Pietro Zorzini fu Angelo sita in via Veneto a Cussignacco, ignoti la notte tra il 13 ed il 14 corrente rubavano una bicicletta da donna che era là per alcune riparazioni, sei camere d'aria per bicicletta e due per moto. I malviventi, per giungere al successo avevano spezzato il lucchetto della porta d'ingresso. Il danno si aggira sulle 7000 lire.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile

Tip. Ed. ne « Il Popolo del Friuli »

Ringraziamento

Giacomo De Marco ringrazia il personale del Caffè Delser di via Cavour per avergli restituito il suo portafoglio smarrito il 17 corr.

Ieri alle 10.30 dopo breve malattia spirava a soli 19 anni

Raoul Biglia

Addolorati ne danno il triste annuncio il PAPA', la MAMMA, la SORELLA e i PARENTI tutti.

I funerali seguiranno venerdì alle ore 17 partendo dall'Ospedale Civile.

Udine, 19 aprile 1945.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia CARLO DANIELIS commossa per le manifestazioni di cordoglio tributate per la scomparsa del suo caro

Gianlucio

ringrazia tutti coloro che intervennero alle onoranze funebri e quanti in altro modo vollero onorare la memoria del caro Estinto.

Manzano, 18 aprile 1945.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia ZILLI commossa per la manifestazione di affetto tributata al suo caro

Mario

sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al grave lutto che l'ha colpita.

Udine, 18 aprile 1945.

Consorzio Ledra-Tagliamento UDINE

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

L'assemblea generale del Consorzio Ledra-Tagliamento è convocata per il giorno 28 aprile 1945 alle ore 8.30 antimeridiane presso la sede comunale di Udine per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria:

1. Designazione degli scrutatori; nomina del presidente e del segretario dell'assemblea;
2. Lettura ed approvazione del verbale della precedente assemblea (4 maggio 1944);
3. Rendiconto morale e finanziario del Consiglio direttivo.
4. Relazione dei Revisori dei conti;
5. Presentazione del bilancio consuntivo per l'esercizio 1944 e deliberazioni relative;
6. Presentazione del Bilancio preventivo per l'esercizio 1945 e deliberazioni relative;
7. Nomina di un membro del Consiglio direttivo in sostituzione del rappresentante di Lestizza cessante per anzianità;
8. Determinazione dell'emolumento del Collegio dei revisori dei conti per l'esercizio 1945, e nomina di tre revisori dei conti per l'esercizio medesimo;

Parte straordinaria.

9. Eventuali.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON: LA CONTESSA CASTIGLIONE. Ore 14.

GARIBALDI: TU SEI MIA, con W. Birgel, L. Koch - Ore 14.

PUCCINI: Oggi riposo, domani LABBRA SERRATE, con F. Giachetti.

Comunicati

SMARRITO cane tipo Doberman pelo nero liscio, macchiato giallo-bianco al petto, collare cuoio guarnito ottone, nome «Fufù». Adeguato compenso alla persona che gentilmente darà informazioni atte al rinvenimento o lo riporterà al proprietario maestro Furlan, Poscolle 70.

CANE spinone color marrone smarrito il 15 corr. Lauta mancia riportandolo alla segheria di via S. Pietro 14 Udine.

PORTAFOGLI nero smarrito Laipacco-Udine. Trattenere denaro, riportando documenti Ufficio Pubblicità Popolo Friuli.

L. 5.000 mancia a chi darà informazioni atte al rinvenimento di un cane Doberman pelo nero lucido, macchie gialle al petto, smarrito a Risano 15 giorni fa. Rivolgersi Pubblicità Popolo Friuli.

Annunci economici

COMPRE-VENDITE-CESSIONI

PER ACQUISTI terreni, case rivolgersi D'Agostino, Albergo Commercio, piazza Duomo, Udine 4942

COMMERCIALI

ACQUISTO camera matrimoniale. Per modalità pagamento rivolgersi Novelli Norina, Cerneglons 53. 8472

CAMBIO valvole radio o scarpe cuoio con copertone bicicletta. 8460 Pubblicità Popolo Friuli.

CAMBIO scarpe 39 con 43, cucina economica con taglio vestito uomo. Calzolaio Guido, piazzale Cividale 3.

CAVOUR discorsi parlamentari edizione numerata miglior offerente. Offerte lettera Popolo Friuli Pubblicità. 8476

CERCASI una macchina da cucire nuova o anche usata. Pubblicità 8471 Popolo Friuli.

CERCASI Fiat 500 Topolino nuova anche senza gomme assolutamente esclusi intermediari. Indirizzare offerte: 8490 Pubblicità Popolo Friuli.

COMPREREI camera matrimoniale 900 escluso intermediario. Offerte 8467 Pubblicità Popolo Friuli.

COMPRO pianoforte verticale o mezzacoda qualsiasi marca. Rivolgersi Pubblicità 8462 Popolo Friuli.

COMPRO cucina economica media ottime condizioni. Buttolo, via Cividale 182.

DITTA Cello Volpe Tarcento compra e vende mobili usati qualsiasi genere. 7904

IMPERMEABILE statura media buono stato cerco, modalità pagamento da stabilirsi. Offerte Pubblicità 8488 Popolo Friuli

LIBRI scolastici romanzi nuovi usati acquisterei. Poscolle 58. 8485

MACCHINA per gelati seminuova cercasi Offerte 8363 Pubblicità Popolo Friuli.

MOBILI completi, staccati vari compera Missano via del Sale 19.

MOTOFURGONE Guzzi piena efficienza vendesi. Offerte Pubblicità 8468 Popolo Friuli.

PECHINESE puro cedo miglior offerente. Pubblicità Popolo Friuli.

PER ammassi di piante medicinali abbiamo bisogno di fiduciari in ogni zona di pianura e di montagna. Erboristeria Apef Deciani 15, Udine. 8416

PIANOFORTI accordature riparazioni prezzi modici Bianchi Via Mazzini 4.

RADIOGRAMMOFONO Magnadine occasione vendo. 8451 Pubblicità Popolo Friuli.

RURALI utilizzate le radici di prezzemolo e di talia che acquistiamo secche Apef. Deciani 15, Udine.

SCARPE nuove 41 vendo. Indirizzo Pubblicità 8487 Popolo Friuli.

SCARPONI sci 43 scambierei con scarpe 40, donna 38. Bulfon, via Lumignacco 57.

VENDESI ghiacciaia seminuova capacità 1 metro cubo Rivolgersi Caffè Derta 8445

VENDESI divisa ufficiale seminuova. Pubblicità 8475 Popolo Friuli.

VENDO tessuti seta naturale specchio armadio tavolo sedie. Scrivere Loi, piazza Garibaldi 3.

VARI

FRANCOBOLLI per collezione. Casa del Francobollo via Francesco Mantica n. 40. Accessori, serie, novità. 8452

OFFERTE DI IMPIEGO E LAVORO

CERCO donna giovane brava, mezzo servizio residente in Udine. Rivolgersi Ufficio Pubblicità Popolo Friuli.

DONNA servizi media età tuttofare cercasi da distinta famiglia 5 km. Udine. Trattamento alla pari. Condizioni stabilirsi. Offerte 8453 Pubblicità Popolo Friuli.

SMARRIMENTI

SFOLLATA smarriva sandalo noce bambina tratto Udine-Martignacco. Mancia riportandolo Marinelli, via Aquileia 3. 8482